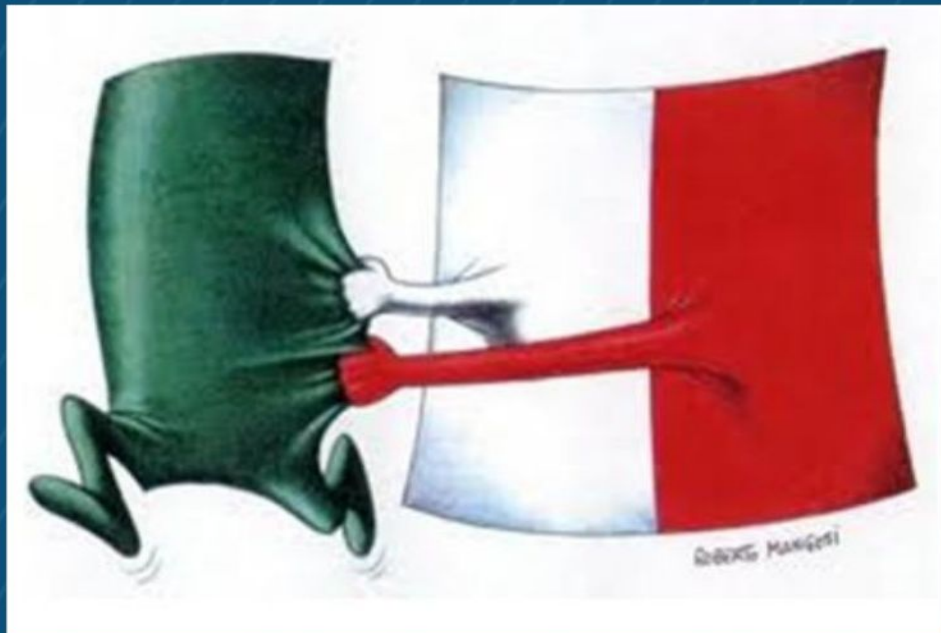


# UNA E INDIVISIBILE

Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti



## SLIDES DI APPROFONDIMENTO BREVE

VERSO LA MOBILITAZIONE DEL 7 OTTOBRE  
"INSIEME PER LA COSTITUZIONE"

# 22 OTTOBRE 2017: REFERENDUM LOMBARDO VENETO

Testo del quesito<sup>[35]</sup>

Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?





# Riforma del Titolo V

## «UN MANIFESTO DI INSIPIENZA GIURIDICA E POLITICA»

*Gianni Ferrara*





**Le Regioni hanno formulato richieste in parte diverse.**

Le materie attualmente a legislazione concorrente Stato-Regioni che potrebbero passare in tutto o in parte alle Regioni richiedenti sono le seguenti:

**(articolo 117 comma 3 Costituzione)**

### Le materie in gioco

-  culturali
-  economiche

 6. Ricerca scientifica e tecnologica	 12. Porti e aeroporti civili	 18. Tutela dell'ambiente	
 1. Rapporti internazionali e con la Ue	 7. Tutela della salute	 13. Grandi reti di trasporto e navigazione	 19. Valorizzazione dei beni culturali
 2. Commercio con l'estero	 8. Alimentazione	 14. Ordinamento della comunicazione	 20. Promozione attività culturali
 3. Tutela e sicurezza del lavoro	 9. Ordinamento sportivo	 15. Energia	 21. Aziende di credito a carattere regionale
 4. Istruzione	 10. Protezione civile	 16. Previdenza integrativa	 22. Enti regionali di credito agrario
 5. Professioni	 11. Governo del territorio	 17. Coordinamento finanza pubblica-tributi	 23. Organizzazione giustizia di pace



Il 28 febbraio 2018 il Governo Gentiloni, a camere sciolte, siglava la pre-intesa Governo-Regioni con Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Escono i libri *Verso la secessione dei ricchi*, *Zero al Sud*, *Italia divisa e diseguale*.

Nel febbraio e poi nel luglio 2019 il sito Roars pubblica le bozze delle pre-intese intesa fino ad allora segrete.

# La ratio - Il fondamento di una scelta normativa o di un istituto giuridico.



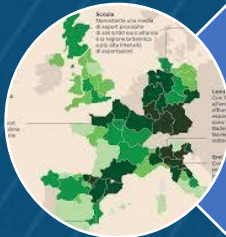
## Ratio economica

«Meccanismo di privilegio fiscale per i territori più ricchi: **funzioni, diritti e servizi regionali**»  
Dal libro *Verso la secessione dei ricchi* di Gianfranco Viesti.

«L'uguaglianza ha un costo **miliardario** e così si è imboccata la strada di piegare le regole in modo di attribuire meno diritti e meno soldi al Sud. Lo Stato, invece di costruire gli asili nido o i binari dove mancano, ha stabilito che, nei territori di serie B, il **fabbisogno è 0**. Ha dimezzato la perequazione dove la Costituzione garantiva che fosse «integrale».

**Si è aperta la strada del federalismo differenziato»**

Dal libro *Zero al Sud* di Marco Esposito



## Ratio politica

«Art. 1 – Finalità: “Lega Nord per l’Indipendenza della Padania” è un movimento politico confederale costituito in forma di associazione non riconosciuta che ha per finalità il **conseguimento dell’indipendenza della Padania** attraverso metodi democratici e il suo riconoscimento internazionale quale **Repubblica Federale indipendente e sovrana**»

Dallo statuto dell’Associazione Lega Nord per l’indipendenza della Padania

## Ratio sociale

«Si evidenzia il disegno politico di abbandonare l’obiettivo in Costituzione prioritario di **sanare il divario strutturale Nord-Sud**. Invece, si vuole liberare dal peso dei vagoni più lenti la locomotiva del Nord, per favorirne la competitività e l’aggancio all’Europa. Il resto del Paese si arrangi»

Dal libro *Italia divisa e diseguale* di Massimo Villone



# L'Italia delle Autonomie

**Autonomie storiche**

Regioni che hanno avviato negoziati con il governo

Nessuna procedura avviata

Regioni che hanno firmato patti con il governo

Regioni che hanno mosso passi informali per l'autonomia

1948  
Valle d'Aosta

2018  
Lombardia

2018  
Emilia-Romagna

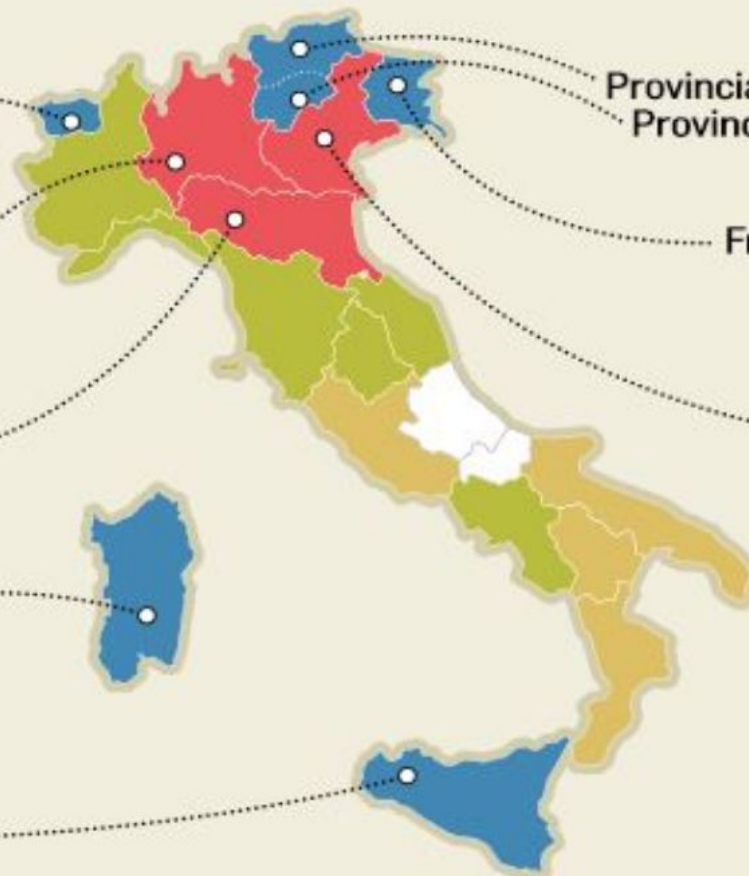
1948  
Sardegna

1946  
Sicilia

1972  
Provincia di Bolzano  
Provincia di Trento

1963  
Friuli Venezia Giulia

2018  
Veneto



centimetri

Le autonomie in Italia (Il Messaggero, primo agosto 2019)



# Una sostanziale continuità tra i Governi: il collegamento del progetto di Autonomia Differenziata alla legge di Bilancio

2018



Punto 20 del  
«Contratto di Governo»  
Governo Conte 1

2021



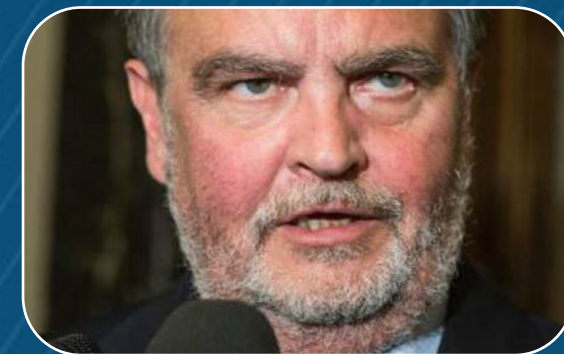
Ddl Boccia  
Governo Conte 2

2022



Ddl Gelmini  
Governo Draghi

2023



Ddl Calderoli  
Governo Meloni

# Percorsi paralleli (e convergenti)

Il 29 dicembre 2022 il Parlamento approva la **legge di Bilancio n. 197**: commi 791-801 □  
disciplina della determinazione dei **Livelli Essenziali** delle prestazioni



Istituzione di una **cabina di regia**, che individua le materie e gli ambiti di materie cui sono riferiti i Lep e predispone uno o più schemi di decreto



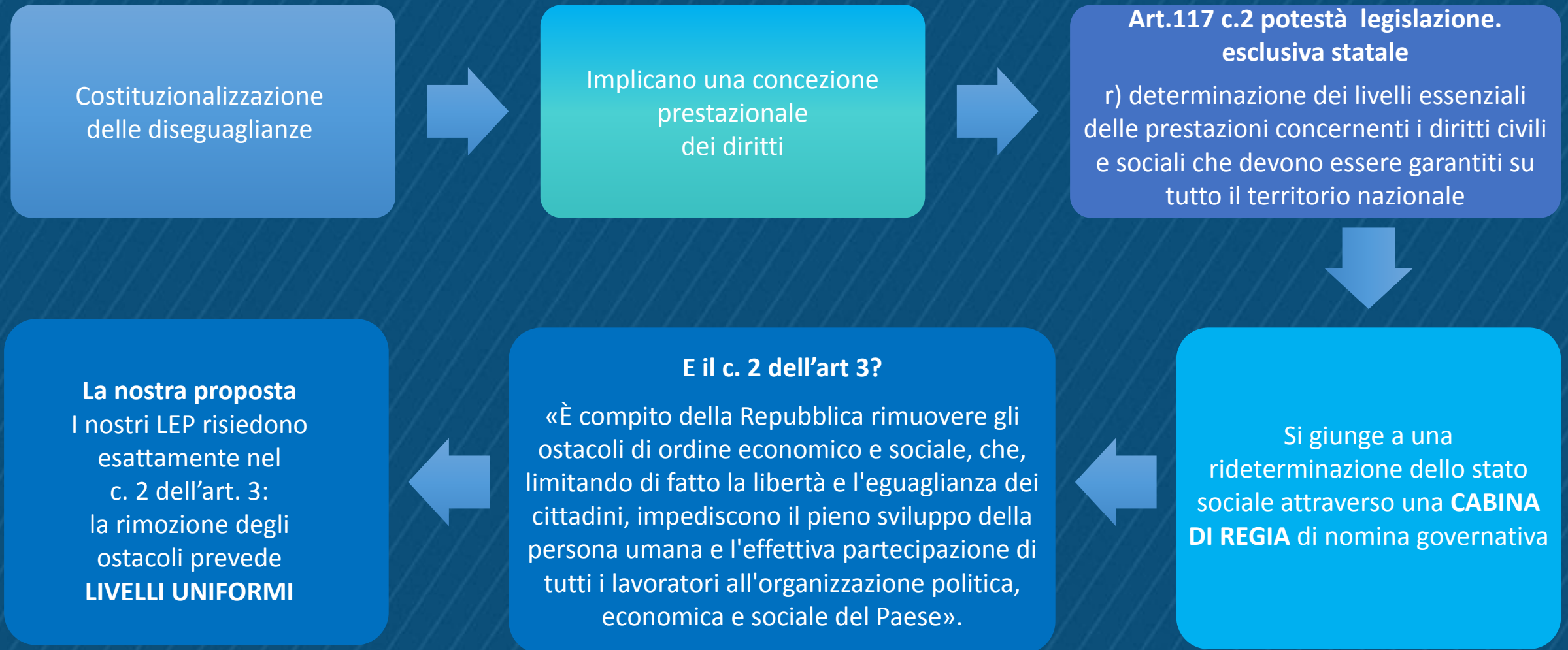
La determinazione deve avvenire entro 6 mesi, altrimenti viene nominato un commissario



È previsto che il Parlamento esprima solamente *un parere*.



# Perché no ai Lep (Livelli *ESSENZIALI* delle prestazioni)?



# Combinando l'Autonomia differenziata con la revisione dell'art. 81 della Costituzione...

Non sarà più una  
«Repubblica  
democratica **fondata  
sul lavoro**»



subdola riforma  
ISTITUZIONALE

Non sarà più  
«compito della  
Repubblica rimuovere  
gli ostacoli»



annullamento del  
principio di  
UGUAGLIANZA  
SOSTANZIALE

La Repubblica **non  
richiederà più**  
l'adempimento dei  
«doveri inderogabili di  
solidarietà politica,  
economica e sociale»



Annullamento del  
principio di **SOLIDARIETÀ**

Sostanziale  
**cancellazione** dei  
diritti inviolabili e  
universali: cessione di  
potestà legislativa su  
principi e diritti  
fondamentali.



E il patto repubblicano?

# Se il processo per l'Autonomia Differenziata continuasse...

Da un **regionalismo senza modello** si passerebbe a un **regionalismo impazzito**, dove alle Regioni speciali, che lamentano l'arretramento subito a seguito della riforma del Titolo V, si affiancherebbero a Regioni ordinarie di "tipo A" e Regioni ordinarie differenziate di "tipo B", a loro volta differenziate tra loro. L'assenza di una istituzione rappresentativa di raccordo al centro di questo dedalo di competenze differenziate, già tante volte lamentata dal 2001 in poi, diverrebbe un elemento di ulteriore criticità dell'assetto istituzionale.

Definitiva perdita del residuo senso di appartenenza a una comunità politica unitaria da parte dei cittadini e delle cittadine.

**Aumento del divario Nord-Sud**

**L'Autonomia differenziata rappresenta la più grande  
e catastrofica riforma dello stato sociale.**

**Il suo impatto, sommato a quello della guerra e della  
pandemia porterebbe il Paese irreversibilmente al  
disastro sociale, culturale, economico e ambientale**

*Il tutto senza il coinvolgimento del Parlamento*

**L'autonomia  
differenziata  
colpirà chi vive  
in condizioni  
di difficoltà  
ovunque risieda  
esasperando le  
diseguaglianze  
già esistenti**



# Differenze Nord-Sud già enormi

## Fino a quando supporteremo tutto questo?

La Regione Calabria devolve 77 miliardi annui agli ospedali convenzionati accreditati privati della Lombardia: un diritto riservato solo a chi se lo può permettere. Diversi medici di questi grandi ospedali si recano al Sud presso ambulatori privati e qui visitano, arruolano pazienti che vengono poi operati nelle Regioni del Nord, soprattutto Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Un bambino nato nel 2021 in provincia di Bolzano ha un'aspettativa di vita in buona salute di 67,2 anni. Mentre uno nato in Calabria di 54,2 anni. Un gap di ben 12 anni. E tra le bambine del Sud il divario aumenta ancora di più, con una differenza di 15 anni, secondo quanto rilevato dalla XIII edizione dell'Atlante dell'Infanzia (a rischio) 2022, dal titolo "Come stai?" di Save the Children.

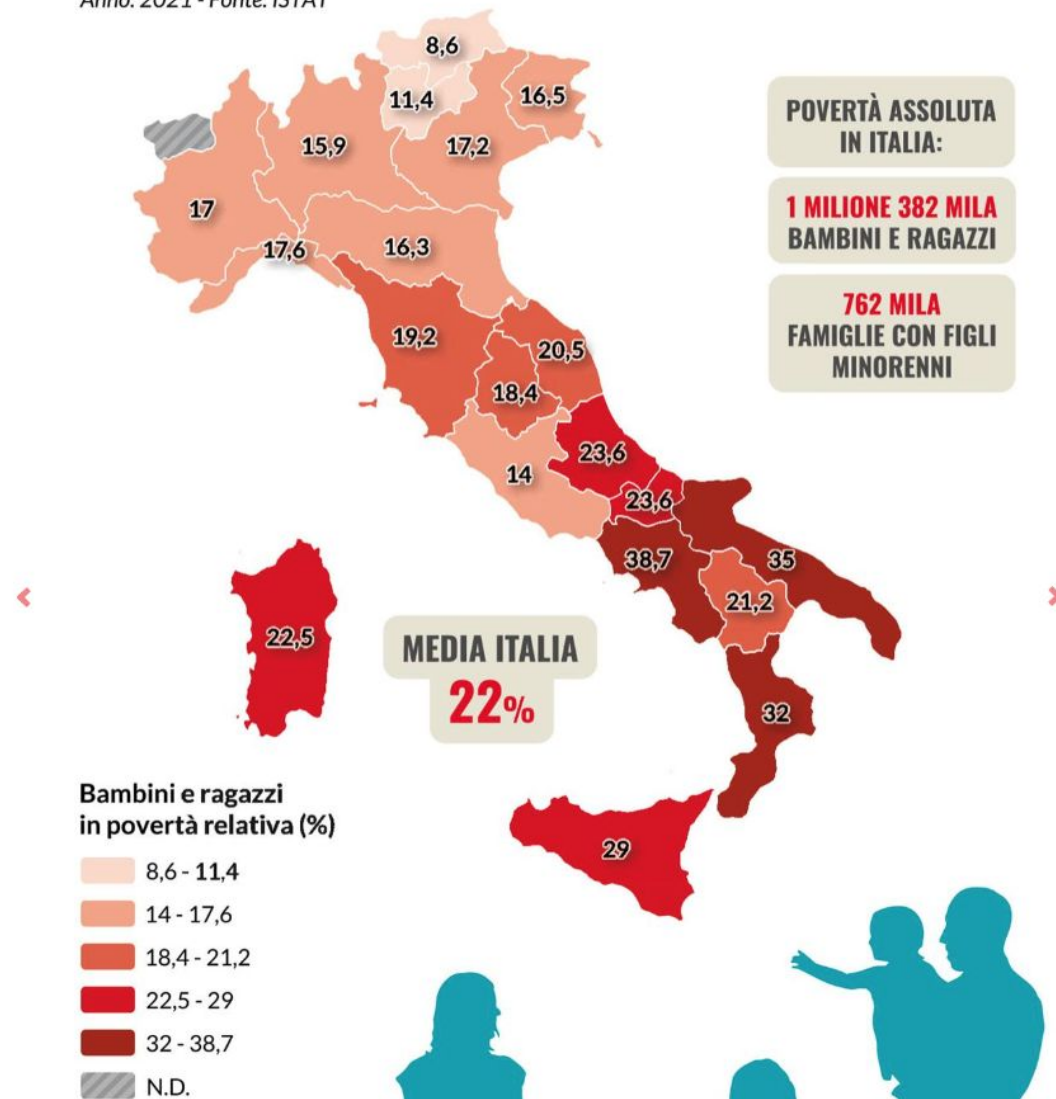
Reggio Emilia ha 171 mila abitanti contro i 180mila di Reggio Calabria; eppure, la prima spende 28 milioni in istruzione, mentre la seconda solo 9. 21 sono i milioni spesi in cultura da Reggio Emilia, mentre sono solo 4 quelli del comune calabrese.



**Non solo  
disuguaglianze  
tra Regioni ma  
anche all'interno  
dello stesso  
territorio**

Bambini e ragazzi di 0-17 anni in povertà relativa per regione (%)

Anno: 2021 - Fonte: ISTAT



# Tutto questo per le mafie sarebbe un enorme vantaggio

È sufficiente vedere come hanno sfruttato questi 15 anni di crescita della povertà. Oppure ricordarsi della crescita di tutti i reati spia durante la pandemia, proprio per le enormi differenze regionali emerse in termini di accesso ai servizi, come segnalato nel dossier “La tempesta perfetta” di Libera e Lavalibera.

Anche il welfare sostitutivo mafioso, che abbiamo visto esplodere a causa dei tagli alle politiche sociali, avrebbe un’impennata con l’autonomia differenziata, consentendo alle mafie di offrirsi come unica soluzione nelle periferie abbandonate dalla politica e dalle istituzioni.

Le 3 principali organizzazioni criminali mafiose (‘Ndrangheta, Camorra e Cosa Nostra) hanno creato una convergenza di interessi nell’attività di riciclaggio di denaro creando un’unica cabina di regia con uomini cerniera che hanno messo su una vera e propria agenzia di servizi che indirizza i loro soldi in investimenti legali redditizi. **Le mafie hanno l’obiettivo di unire il Paese attraverso i loro affari e poi di legarli con altri affari in tutto il mondo, mentre la politica gioca a creare piccole patrie e ad alzare muri.**



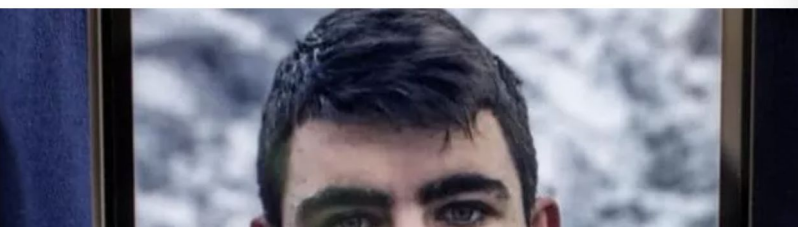
Puglia, scontro fra treni tra Andria e Corato: 23 morti fra macchinisti e pendolari, 50 feriti - la Repubblica



## zo Parelli, studente morto di

essere rimasto vittima, a 18 anni, di un incidente durante la formaz.  
cantieri e fabbriche, che manda allo sbaraglio senza tutele operai ra

cisco e Anna Dichiarante (inviata a Castions di Strada) - foto di Giuliano Koren



**Cosa hanno a che fare  
con l'Autonomia  
differenziata la morte  
di Lorenzo Parelli,  
Giuliano De Seta,  
Giuseppe Lenoci?  
La morte di Ginevra?  
La strage di Corato?  
Il disastro di Ischia e  
della Romagna?**



Attualità

## Coronavirus oggi. Muore di Covid a Roma bimba di 2 anni, dalla Calabria in condizioni disperate

Non ce l'ha fatta la piccola Ginevra, colpita da Covid a 2 anni appena. Era stata trasportata d'urgenza ieri pomeriggio da Catanzaro a Roma con un volo militare e ricoverata al Bambino Gesù, già intubata e in pericolo di vita. Dopo Neil Young e Joni

di Gennaro Siciliano

Leggere delle morti in mare dei migranti che tentano di scappare dall'orrore della guerra, come il resoconto dei morti per Covid-19, lascia sgomenti. Ma leggere della morte di una bambina di due anni calabrese, con polmonite da Covid, perché a oggi in Calabria **non esistono strutture ospedaliere** capaci d'intervenire prontamente ed efficacemente per salvarle la vita, ci dà il quadro chiaro della situazione gravissima e inaccettabile che riguarda la sanità calabrese.

La bambina è stata ricoverata in tre differenti nosocomi. Prima all'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona in cui i medici, riconoscendo la gravità del quadro clinico della paziente, hanno deciso per il ricovero presso il reparto pediatrico e rianimazione dell'ospedale Pugliese Ciaccio di Catanzaro. Da qui i sanitari hanno a loro volta optato per un ulteriore trasferimento della piccola a Roma, con l'aiuto della prefettura,

# La regione Calabria con 2 milioni di abitanti ha 0 terapie intensive pediatriche. La regione Veneto con 5 milioni ne ha 3.

CRONACA - 2 FEBBRAIO 2022

*Calabria, una bambina non può morire per la mancanza di ospedali adeguati*



# Lorenzo Parelli, Giuliano De Seta, Giuseppe Lenoci

L'alternanza scuola-lavoro (attualmente PCTO) risponderà, con l'AD e con la potestà legislativa esclusiva della regione, ancora più alle esigenze delle aziende e dell'imprenditoria locale, allentando ulteriormente il controllo e la deterrenza rispetto a una manovalanza gratuita e senza tutele



# La strage di Corato

12 luglio 2016: un tragico esempio delle condizioni delle linee di comunicazione al Sud. Sulla linea a binario unico Bari-Barletta 23 morti e 57 feriti. Mentre altrove si parlava di Tav.



# Il disastro di Ischia e della Romagna

I cambiamenti climatici, i terremoti e le loro conseguenze, le esondazioni non seguono i confini regionali, così come i letti dei fiumi, con i loro argini, le coste marine, i boschi, le vette montane.

È necessaria una armonizzazione delle competenze ai vari livelli istituzionali e un piano di prevenzione nazionale.

Invece, accentrando a livello apicale e regionale, consumo di territorio, cementificazione, dissesto idrogeologico aumenteranno presumibilmente.



Casamicciola, sale a sette il numero di vittime: erano nella parte alt...

... sono soggette a copyright. Scopri...



Romagna doppia alluvione in...  
...: è l'Italia in crisi climatica -...

Visit

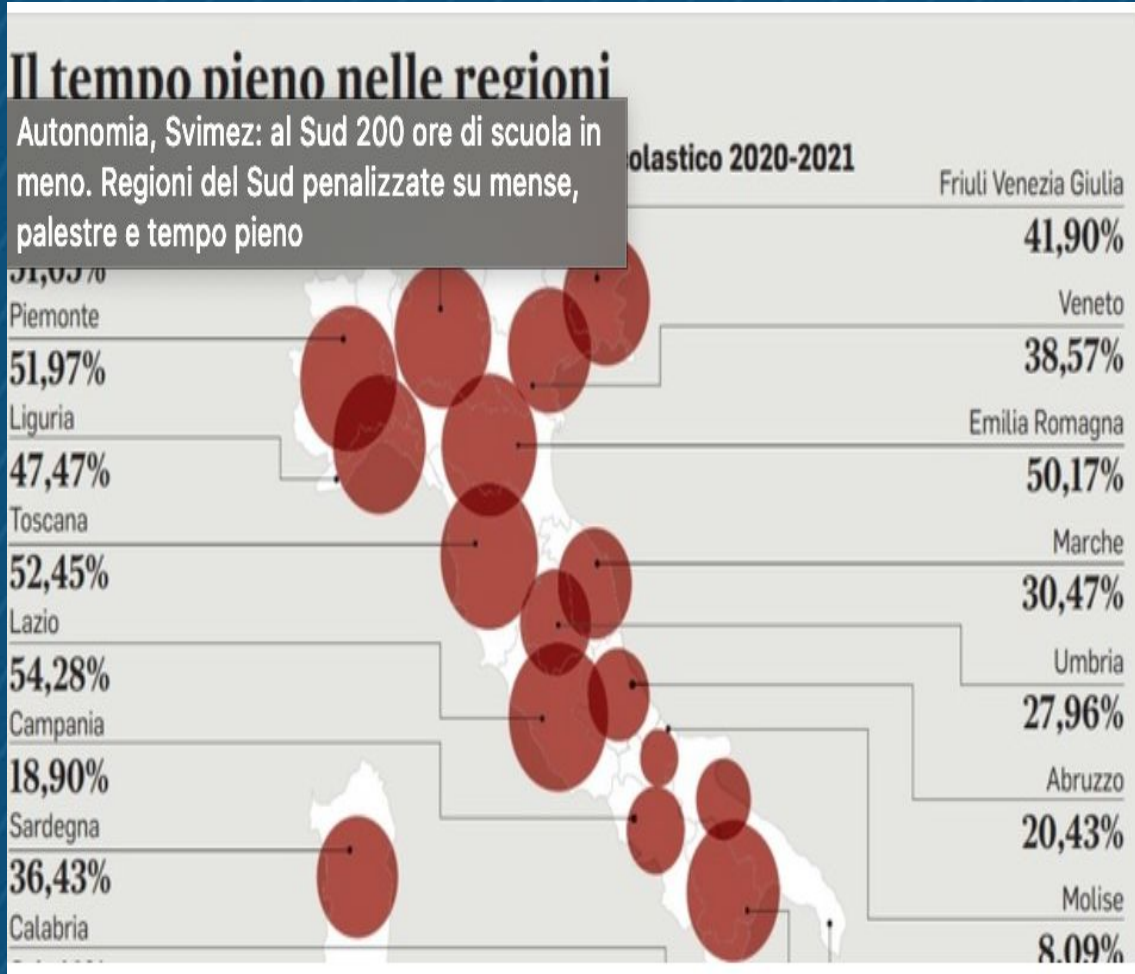
# **LA SCUOLA OGGI E LE CONSEGUENZE DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA**

*Esempio del «di male in peggio» cui stiamo  
andando incontro*



# Dati Svimez 2023

<https://youtu.be/IFyCPnIVsic>



Già oggi il 79% dei bimbi del Sud non ha servizio mensa.

Un bambino del Meridione frequenta la scuola primaria per una media annua di **200 ore in meno** rispetto al suo coetaneo che cresce nel Centro-Nord che coincide di fatto con **un anno** di scuola persa per il bambino del Sud.

# Quali saranno le competenze dell'Ufficio Scolastico Regionale con l'Autonomia Differenziata?

dalle «norme generali dell'istruzione» art. 11 della pre-intesa Veneto

CONTRATTI, ORGANICO,  
RUOLI, VALUTAZIONE,  
MOBILITÀ E  
TRASFERIMENTI, OFFERTA  
FORMATIVA, FORMAZIONE  
DEI DOCENTI

FINALITÀ E OBIETTIVI,  
DISCIPLINA E  
FINANZIAMENTI DELLE  
SCUOLE PRIVATE,  
MODALITÀ DI ASL

LA CONSEGUENTE  
ABROGAZIONE DEL  
VALORE LEGALE DEL  
TITOLO DI STUDIO GETTERÀ  
DEFINITIVAMENTE  
CIASCUNA ISTITUZIONE  
SCOLASTICA SUL MERCATO

Praticamente l'intero sistema scolastico e le sue componenti peculiari

# Rischio di tenuta dell'unità della Repubblica

Nella categoria delle norme generali sull'istruzione "regionalizzabili" ex art. 116, comma 3, Cost., rientra una vasta pluralità di materie fondamentali, come ha nel tempo segnalato la Corte costituzionale



**DISCIPLINA** dell'obbligo scolastico.

**NORME** sulla parità tra istituzioni scolastiche (coinvolgente la determinazione dei requisiti per ottenere la "parità" e quindi, in definitiva, il rapporto fra scuola pubblica e privata.

**NORME** sulle classi di concorso per gli insegnanti.

**CURRICOLI** didattici vigenti nei diversi ordini di scuole.

**CRITERI** di formazione delle classi.

**ORGANIZZAZIONE** didattica delle scuole primarie.

**CRITERI E PARAMETRI** per la determinazione degli organici.

**COSTITUZIONE** di reti territoriali tra le scuole per la definizione di un organico di rete.

**INTEGRAZIONE** degli alunni con bisogni educativi speciali.

**FORMAZIONE** permanente.

**NORME E CRITERI** della valutazione.

**PREVENZIONE** dell'abbandono e **CONTRASTO** dell'insuccesso scolastico e formativo e dei fenomeni di bullismo, specialmente per le aree di massima corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica.

# Attacco al contratto collettivo nazionale

Con l'ad ogni regione integrerà l'organico

Dando vita a due tipologie di organico →  
statale e regionale

Il contratto collettivo nazionale  
non sarà più esclusivo

Alimentando divisioni tra  
lavoratori e lavoratrici

Depotenziando la  
capacità conflittuale

E con essa la democrazia, la  
garanzia di uguali diritti

In relazione al merito della disciplina dell'istruzione e della scuola, la più probabile conseguenza derivante dall'autonomia differenziata così come richiesta da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna sarebbe la **regionalizzazione del rapporto di lavoro del personale docente e amministrativo, con la creazione di contratti regionali, formazione regionale degli insegnanti e un trattamento economico differenziato in base alla collocazione regionale.**

I trasferimenti da Regione a Regione si farebbero più complessi, e tutto questo non potrebbe non incidere sulla qualità del servizio offerto, così come sulla possibilità di giungere a **una differenziazione di *status* tra docenti delle Regioni del nord e quelli delle Regioni economicamente più svantaggiate.**

AUTONOMIA SCOLASTICA

IN UNA RICERCA  
ACCOSTAVAMO  
IL DECRETO  
SICUREZZA ALLE  
LEGGI RAZZIALI.

HANNO  
SOSPESO  
LA NOSTRA  
PROFESSORISSA

SI VEDE CHE  
AVEVAMO  
RAGIONE.

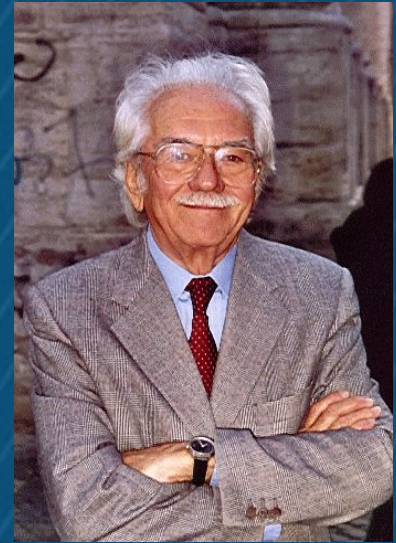


## Della libertà dell'insegnamento, strumento dell'interesse generale: la democrazia

Le interferenze del potere politico regionale rappresenteranno una pressione più diretta, immediata e incombente ai fini di mediare pratiche didattiche, stili e metodologia di insegnamento, contenuti disciplinari, sanzione della “contrastività”. Nel regime signorile che si verrebbe ad instaurare (ogni regione con il proprio sistema scolastico) lo stato di cortigianeria dei docenti rappresenterebbe l'unica opzione per docenti totalmente defraudati della loro funzione civile e privati di ogni orizzonte di libertà culturale.

**2 novembre 2018 ([link](#))**

«La scuola italiana, allo stato attuale delle cose, rappresenta uno dei capisaldi di maggiore unità, — culturale, ideale, professionale, — del Paese (...) La sostanziale unicità dei programmi, elementi fondamentalmente comuni nella formazione degli insegnanti e dei presidi, la loro circolazione, per quanto difficile e precaria, fra una Regione e l'altra del paese, il senso, secondo me presente ovunque, di stare facendo un lavoro comune (...) fanno della scuola una spina dorsale del Paese» (...) «Il passo successivo potrebbe essere logicamente la "regionalizzazione» delle Università, della ricerca scientifica e, perché no, dei giornali e delle case editrici, insomma, di tutto quanto contribuisce all'unità mentale e ideale del Paese. Quel che voglio dire è che la "regionalizzazione" della scuola rappresenterebbe un prodromo e un coefficiente formidabile della disunione del Paese».



*Professor  
Alberto Asor Rosa*

**27 febbraio 2019 ([link](#))**

La ricerca dell'unità culturale e linguistica diviene ricerca, più consapevole e ferma, dell'unità politico-istituzionale, e non è azzardato dire che la seconda non si sarebbe manifestata e imposta senza la ricerca secolare della prima. Quando l'Italia fu riunita, dopo secoli di divisione, non c'è ombra di dubbio che i padri costituenti affidassero alla scuola un compito primario di autoriconoscimento e unificazione. Dunque, chi voglia oggi attentare all'unità dello Stato italiano non può fare a meno di colpire l'unità della scuola. E però: c'è un'alternativa? Il punto è proprio questo: non c'è un'alternativa; ma solo un precipizio mentale.

# QUALCHE BUONA NOTIZIA

LUCI E OMBRE DI UN PERCORSO COMPLESSO

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANPI AL XVII CONGRESSO NAZIONALE

Riccione, 24 marzo 2022



## LA SITUAZIONE SOCIALE ITALIANA

L'esperienza della pandemia ha messo a nudo il re, e cioè le incoerenze e le criticità del Titolo V della Costituzione e ha drammaticamente confermato le ragioni della nostra profonda opposizione ai progetti di autonomia differenziata perché portatori di una ineguale distribuzione dei diritti, fra cui il fondamentale diritto alla salute, ampliando così in modo insopportabile il divario fra regioni povere e regioni ricche e specificamente fra Nord e Sud del Paese.

Aggiungo che siamo preoccupati per il nesso fra l'attuazione del Titolo V della Costituzione e la sua per così dire apologia, cioè l'autonomia differenziata da un lato, e dall'altro le pulsioni presidenzialiste che si fanno sempre più crescenti. La proposta presidenzialista è stata rilanciata per l'ennesima volta nei mesi scorsi da Giorgia Meloni, accompagnata dal corollario di una richiesta di Assemblea costituente. Ricordo che per definizione tale Assemblea destituisce i precedenti poteri e le precedenti regole costituendone ovviamente di nuovi. E ricordo altresì che le regole precedenti si chiamano Costituzione della Repubblica.



# 17 marzo 2023

## Landini: 'Il progetto sull'autonomia differenziata è sbagliato e va contro il Paese'

Secondo il segretario generale della Cgil, 'l'Italia ha già troppe disuguaglianze. Non è quello di cui ha bisogno'. E non c'è stato alcun confronto sul disegno di legge'



Italia

Autonomia, Flick: "Aumenterà disuguaglianze tra regioni dando sviluppo a chi sta meglio"



... MENTRE  
ALTROVE  
ACCADEVA  
ALTRO

## Autonomia, Mattarella firma i disegni di legge per la presentazione alle Camere. Zaia: «Un'opportunità per tutti»

NORDEST > PRIMO PIANO

Giovedì 23 Marzo 2023



# Autonomia, Calderoli vara il Comitato dei «saggi»: lo guiderà Sabino Cassese

di Marco Cremonesi

Il ministro nomina la squadra di esperti per accelerare sulla riforma «regionalista». Ecco tutti i nomi



# Audizioni in Senato: 35 NO su 61 soggetti auditi

Giugno 2023



Autonomia differenziata. Anao lancia l'allarme in audizione al Senato: "È un suicidio sociale"

# Arrivano altri NO

maggio - luglio 2023

I tecnici del Senato stroncano l'autonomia. E partono i veleni tra Lega e FdI

DI FRANCESCO BERCIC / 17 MAG 2023

Ufficio  
parlamentare  
di bilancio

DDLL n. 615, 62 e 273  
sull'attuazione dell'autonomia  
differenziata delle regioni  
a statuto ordinario

Risposta  
dell'Ufficio parlamentare di bilancio  
alla richiesta di approfondimenti

## Autonomia differenziata, da Confindustria ai sindacati: cresce il fronte di chi non la vuole più

di Valentina Iorio

### Ue, 'con autonomia differenziata rischio per conti pubblici'

'Senza altre risorse difficili livelli essenziali invariati'

Redazione ANSA

BRUXELLES

24 maggio 2023



### Autonomia, le critiche dei saggi: si spacca il Comitato. FdI apre a modifiche

*Amato, Bassanini, Gallo e Pajno lasciano la Commissione sui Lep. Da Fratelli d'Italia alt a Calderoli: no ai Dpcm, più peso alle Camere*



# Il nostro impegno contro l'autonomia differenziata

Abbiamo iniziato 5 anni fa il nostro comune impegno con il **progetto eversivo** dell'Autonomia differenziata.

Abbiamo colto da subito quale sarebbe stato il suo impatto sulla vita delle persone, sulla qualità dei servizi e della nostra democrazia in un Paese già segnato da enormi **disuguaglianze e ingiustizie**: un disastro sociale, culturale, sanitario, ambientale ed economico senza eguali!

Abbiamo affermato con forza che se questo progetto passasse, la garanzia dei diritti sul territorio nazionale sarebbe persa, aumenterebbero le disuguaglianze, si renderebbe più incerto il diritto alla salute, al lavoro, alla mobilità, all'accesso ai servizi e all'ambiente. Spaccherebbe il Paese realizzando un regionalismo asimmetrico e non solidale, **rappresenterebbe una resa dello Stato immotivabile**, accettando le differenze e istituzionalizzando la povertà. E per la mafia sarebbe un vantaggio.

# Il nostro impegno contro l'autonomia differenziata: le ragioni del nostro NO

**Questo progetto viola i principi fondamentali della Costituzione:** solidarietà, uguaglianza e indivisibilità della Repubblica; non garantisce i diritti su tutto il territorio nazionale; spaccherebbe il Paese, dando vita a tante piccole patrie in competizione tra loro; fa crescere a dismisura le disuguaglianze che già aumentano da 15 anni (e in tale aumento è certamente coinvolta, tra le altre cause, la Riforma del Titolo V, del 2001); rompe l'universalismo del diritto alla salute, all'istruzione, alla mobilità, all'accesso ai servizi, al lavoro e all'ambiente; esautorata il Parlamento dal ruolo fondamentale, assegnatogli anche dalla stessa riforma del Titolo V del 2001, di stabilire quali siano i cosiddetti Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), affidando a commissioni tecniche il compito di definire quali siano i diritti dei cittadini e delle cittadine; comprime definitivamente la partecipazione e penalizza ulteriormente le donne sul quale il welfare pubblico, distrutto, scarica la responsabilità del lavoro di cura.

# Il nostro impegno contro l'autonomia differenziata: le ragioni del nostro NO

Secondo i report di Svimez ci vorrebbero almeno 90 miliardi per eliminare il divario tra Nord e Sud. Il regionalismo competitivo che impongono le destre alla Repubblica rappresenta invece **una resa dello Stato**, che non solo non è mai intervenuto per destinare le risorse necessarie al fondo perequativo per garantire i cosiddetti Livelli Essenziali di Prestazione su territorio nazionale, ma accentuerebbe le differenze esistenti, istituzionalizzandole. Il ddl Calderoli prevede infatti il finanziamento delle “autonomie differenziate” attraverso la compartecipazione al gettito di uno o più tributi erariali maturati nel territorio regionale. Se consideriamo la sola IRPEF versata da Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, **uscirebbero dalle casse dello Stato oltre 190 miliardi** di euro! Un gettito che i sedicenti governatori dichiarano regionale, rivendicandone l'iniquità, dimenticando, però, che si tratta di un tributo personale, che indica semplicemente che in quelle zone del Paese risiede un numero molto alto di ricchi. E, invece, **si tenta di passare da prima gli italiani a prima i veneti, i lombardi e così via.**



# Il nostro impegno contro l'autonomia differenziata: le ragioni del nostro NO

Divari, disuguaglianze ed esclusione sociale sono in continuo aumento nel Paese, come ci ha ricordato anche il 35° rapporto Eurispes. Crisi a cui il governo Meloni risponde mettendo in campo l'abolizione dello Stato sociale, l'autonomia differenziata, la criminalizzazione della solidarietà, il ritorno delle politiche di austerità, il negazionismo climatico, la scelta di un modello produttivo ed energetico legato ai fossili e inquinante, la continuazione delle politiche di guerra e del riarmo del Paese. Il presidenzialismo e il regionalismo competitivo sono le forme attraverso cui portare avanti il loro progetto eversivo che rompe il patto sociale costituito dal sistema di solidarietà fiscale della fiscalità progressiva.

# Il nostro impegno contro l'autonomia differenziata - OGGI

Per tutte queste ragioni sentiamo forte la responsabilità di rafforzare ancora di più il nostro impegno unitario per far sì che venga ritirato il ddl Calderoli. **Questa è la nostra priorità!**

Lo abbiamo ribadito in ognuna delle migliaia di iniziative fatte in questi anni, fino al convegno del 19 giugno organizzato in Parlamento presso l'aula Matteotti e continueremo a farlo con le iniziative che metteremo in campo fino a settembre.

**Per contribuire alla riuscita della manifestazione abbiamo bisogno di promuovere tante iniziative**, momenti di approfondimento, incontri con le istituzioni, ordini del giorno da presentare nei comuni, per costruire consapevolezza e partecipazione in vista della manifestazione del 7 ottobre.

# 21 luglio 2023: dichiarata ammissibile la legge di iniziativa popolare scritta e presentata dal comitato ER

Questo il testo dell'articolato su cui il comitato raccoglierà le 5000 firme necessarie a portare la proposta di legge popolare all'attenzione dell'assemblea legislativa:

**Art 1 “Interruzione del processo in corso diretto all’acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”**



# NO DIRITTI DIFFERENZIATI!



RITA CAMPIONI

La Lombardia chiede 20 materie, tra queste la Tutela dell'Ambiente e dell'Ecosistema. Tutela o mano libera su un territorio che viene definito la Seconda Terra dei Fuochi? Raddoppio degli inceneritori, sversamenti abusivi e tonnellate di fanghi in agricoltura da decenni senza adeguati controlli, inquinamento delle falde idriche in una delle zone più inquinate del mondo.

## METTIAMOCI LA FACCIA

UNISCITI A NOI COMITATINOAD@GMAIL.COM

# Il nostro impegno contro l'autonomia differenziata Quali strumenti

NON PER NOI MA PER *tutte e tutti*

NON PER NOI MA PER *tutte e tutti*

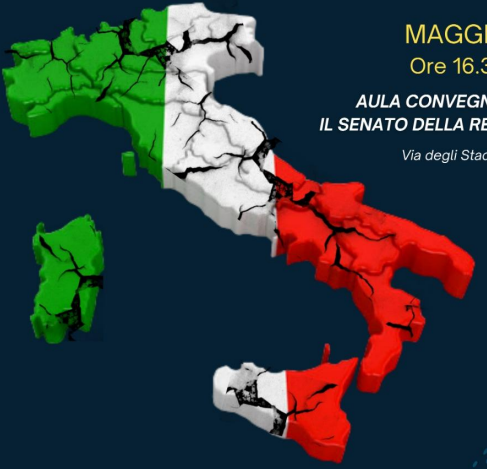
**I 7 PUNTI DELL'AGENDA SOCIALE**

SOTTOSCRIVI - PARTECIPA - CONDIVIDI

22 APRILE H 15  
ASSEMBLEA NAZIONALE  
CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

## QUALE REPUBBLICA DOPO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA?

DIBATTITO TRA ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE  
SU INIZIATIVA DELLA VICE PRESIDENTE DEL SENATO MARIOLINA CASTELLONE



MAGGIO 8  
Ore 16.30

AULA CONVEGNI PRESSO  
IL SENATO DELLA REPUBBLICA  
Via degli Staderari 2, Roma

## Tavolo NOAD e Rete dei Numeri Pari

- Lettera ai lavoratori e alle lavoratrici
- ODG ai comuni ([link](#))
- Interlocuzione serrata con partiti politici, forze sindacali, allargamento del fronte
- Formazione e informazione
- Campagna Mettiamoci la Faccia

### Proposta Mozione Assemblée Capitolina

(ex art 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

ROMA CAPITALE  
SEGRETARIATO GENERALE

MOZIONE consegnato in aula  
in data 21/02/2023

N. 22 ODG

RCI.....

OGGETTO: Autonomia regionale differenziata per le regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

## UNA E INDIVISIBILE

Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti



RELAZIONI DI:

Gaetano Azzariti  
Salviano la Costituzione  
Luigi Ciotti  
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie  
Giuseppe De Marco  
Coordinatore Rete dei Numeri Pari  
Dianella Pes  
Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata, l'unità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti  
SEGUIRANNO INTERVENTI DI DEPUTATI E SENATORI SUL TEMA

CAMERA DEI DEPUTATI  
Sala "Giacomo Matteotti"  
Palazzo Madama  
Piazza del Parlamento, 1P

**NUMERI PARI**

**NOAD**  
NOI NON ACCETTAMO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

**LIBERA**



CONTRO OGNI AUTONOMIA DIFFERENZIATA. PER L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

[perilritirodiqualunqueautonomiaDIFFERENZIATA.home.blog](http://perilritirodiqualunqueautonomiaDIFFERENZIATA.home.blog)

Fb: [ControOgniAutonomiaDifferenziata](#)

**A tutti i lavoratori e le lavoratrici  
L'Autonomia differenziata ci riguarda: uniamoci per il ritiro!**

LE OPINIONI E I CONTENUTI ESPRESI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA SONO NELL'ESCLUSIVA RESPONSABILITÀ DEI PROPONENTI E DEI RELATORI E NON SONO RICONFERMABILI IN ALCUN MODO AL SENATO DELLA REPUBBLICA, AL PRESIDENTE DEL SENATO, AL PRESIDENTE DELLA GIUSTIZIA, AL PRESIDENTE DELLA CANTIERA MASSIMA, O IN ALCUN ALTRO MODO. L'ACCESSO ALLA SALA - CON ABBIGLIAMENTO CONSONO E, PER GLI UOMINI, OBLIGO DI GIACCA E CRAVATTA - È CONSENTITO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA CANTIERA MASSIMA. L'INIZIATIVA È A CARICO DEI PROPONENTI E DEI RELATORI.

# I NOSTRI CONTATTI

Per comunicare le date delle iniziative, invitare costituzionalisti o portavoce della Rete e dei Comitati sul territorio scrivici a...

***Rete dei Numeri Pari***

[info@numeripari.org](mailto:info@numeripari.org)

3473935956

***Tavolo NOAD e Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata, l'unità della Repubblica, l'uguaglianza dei diritti e Tavolo NOAD***

[noaogniad@gmail.com](mailto:noaogniad@gmail.com)

3285654425

*Queste slides sono state realizzate con il contributo di Marina Boscaino (ideazione e testi) ed Elisa Sermarini (impaginazione).*

# UNA E INDIVISIBILE

Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti



**VERSO LA MOBILITAZIONE DEL 30 SETTEMBRE  
"INSIEME PER LA COSTITUZIONE"**